

**AREA TECNICA
SETTORE TERRITORIO****ATTO 2/2026 del 16/03/2026****L'AUTORITÀ PROCEDENTE****d'intesa con****L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

Oggetto: PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE DELLE RISERVE PALUDE BRABBIA E LAGO DI BIANDRONNO. INDIVIDUAZIONE SOGGETTI INTERESSATI E DEFINIZIONE MODALITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

VISTI:

- L.R. 86/83 "Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- D.G.R. 4598/2015 che approva i "Criteri per la predisposizione dei piani delle riserve naturali e delle relative varianti e definizione della documentazione a corredo delle proposte";
- la D.G.R. 4429/2015 di approvazione delle misure di conservazione relative a 154 siti rete Natura 2000, ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e del D.M. 184/2007 e s.m.i., aggiornate da Regione Lombardia con DGR n. 3594/2024 "Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie (allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE)", integrata successivamente con DGR 4008/2025 "Integrazione delle misure di conservazione delle zone conservazione speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della DGR XII/3594/2024";
- la D.C.R. n. 351/2007, che detta gli indirizzi generali per la Valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007);
- il recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971, che approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi tra cui l'Allegato 1s "Schema Piano della Riserva Naturale Regionale";

RICHIAMATO il Decreto Presidenziale n. 175 del 14.08.2025, "Piani di Gestione delle Riserve Naturali e dei Siti Natura. Modifica Decreto N.367/2023 Autorità Competente per la VAS a seguito dell'entrata in vigore del funzionigramma approvato con Delibera Presidenziale n. 13/2025", che individua per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani di Gestione come autorità competente il Dirigente pro tempore dell'Area Sicurezza e conferma che l'Autorità Procedente dei Piani di Gestione continua ad essere il Dirigente pro tempore dell'Area Tecnica;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 68 del 29.4.2025, "*Incarichi dirigenziali a decorrere dall'1.5.2025*", che conferma al sottoscritto la responsabilità dirigenziale dell'Area Tecnica e individua il Dirigente dell'Area Sicurezza;

RICHIAMATO il Decreto dell'Autorità Procedente n. 372 del 29.12.2023 di avvio del procedimento di redazione del Piano di Gestione della RNR/ZSC/ZPS "Palude Brabbia" e del Piano di Gestione integrato della RNR/ZSC "Lago di Biandronno", di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Incidenza;

DATO ATTO che la DGR n. 761/2010, allegato 1s al punto 5.3. “Individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione” recita: *“L’Autorità procedente, d’intesa con l’autorità competente per la VAS, con specifico atto formale (vedi precedente punto 3.4) individua e definisce: i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di valutazione; le modalità di convocazione della conferenza di valutazione, articolata almeno in una seduta introduttiva e in una seduta finale; i singoli settori del pubblico interessati all’iter decisionale; le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni”*;

RITENUTO pertanto di individuare:

- i soggetti competenti in materia ambientale da invitare alla conferenza di valutazione, indicati nell'allegato "A";
- gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione, indicati nell'allegato "B";
- il pubblico ed il pubblico interessato, indicato nell'allegato "C";

RITENUTO altresì di definire le seguenti modalità di svolgimento e convocazione della conferenza di valutazione, le modalità di comunicazione, di informazione e di partecipazione e le modalità di diffusione e pubblicazione delle informazioni;

CONSIDERATO che non si rilevano possibili effetti trasfrontalieri del piano, in quanto lo stesso non può comportare effetti significativi sull'ambiente di un altro Stato;

ATTESO che il presente atto è privo di riflessi finanziari;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

in qualità di Autorità procedente, d'intesa con l'Autorità competente per la valutazione ambientale strategica

D E C R E T A

1. DI INDIVIDUARE i seguenti soggetti, dando atto che l'elenco potrà essere implementato anche a seguito di successive richieste di partecipazione al procedimento:
 - i soggetti competenti in materia ambientale, da invitare alla conferenza di valutazione, indicati nell'allegato "A";
 - gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di valutazione, indicati nell'allegato "B";
 - il pubblico ed il pubblico interessato, indicato nell'allegato "C";
2. CHE l'informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016, allegato “D”, viene pubblicata sui siti web di seguito indicati;
3. DI DEFINIRE le seguenti modalità di convocazione e svolgimento della conferenza di valutazione:
 - la conferenza di valutazione deve essere articolata in almeno due sedute: la prima, introduttiva riguardo al Rapporto Preliminare-Documento di Scoping e la seconda conclusiva, a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale;
 - la convocazione deve avvenire con congruo anticipo, al fine di assicurare la partecipazione dei soggetti interessati;
 - di ogni seduta della conferenza deve essere predisposto apposito verbale;
4. DI DEFINIRE le seguenti modalità di comunicazione, di informazione e di partecipazione:
 - attivazione della consultazione finalizzata ad acquisire richieste, esigenze e proposte in via preventiva, come previsto dalla DGR n. 761/2000, Allegato 1 “Schema Generale - VAS”, da trasmettere entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale, prendendo a riferimento l'ultima data di pubblicazione;
 - pubblicazione della documentazione come indicato al punto successivo;

- coinvolgimento in fase di scoping mediante convocazione di conferenza/forum pubblico al fine di garantire l'informazione e la partecipazione;
 - coinvolgimento a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale, mediante convocazione di conferenza/forum pubblico al fine di garantire l'informazione e la partecipazione;
 - la Provincia di Varese, al fine di assicurare l'immediatezza, la contestualità e l'efficacia dell'informazione, l'economicità dell'azione amministrativa e la dematerializzazione, provvede a inviare le comunicazioni:
 - tramite indirizzo di posta elettronica certificata;
 - qualora non sia possibile l'invio secondo quanto indicato al punto precedente, si procede mediante posta elettronica ordinaria e da ultimo mediante posta ordinaria;
5. DI STABILIRE altresì, le seguenti modalità di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni, al fine di garantire la trasparenza e la ripercorribilità del processo:
- ❖ creazione della pagina web dedicata sul sito provinciale: "*Piani di Gestione*" <https://www.provincia.va.it/aree-tematiche/ambiente-e-territorio/tutela-del-territorio/gestione-aree-protette>;
 - ❖ l'avviso di avvio del procedimento:
 - è depositato presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese;
 - è pubblicato:
 - sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), www.sivas.servizirl.it;
 - sul sito web della Provincia di Varese al seguente indirizzo: <https://www.provincia.va.it/aree-tematiche/ambiente-e-territorio/tutela-del-territorio/gestione-aree-protette>;
 - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio";
 - all'albo pretorio provinciale per 30 giorni;
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
 - su di un quotidiano a diffusione locale;
 - è comunicato ai soggetti coinvolti nel procedimento;
 - ne viene richiesta la pubblicazione agli enti all'albo pretorio;
 - ❖ la documentazione inerente al procedimento è messa a disposizione:
 - sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Piani e Programmi), www.sivas.servizirl.it;
 - sul sito web della Provincia di Varese, <https://www.provincia.va.it/aree-tematiche/ambiente-e-territorio/tutela-del-territorio/gestione-aree-protette>;
 - sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio";
 - presso la Provincia di Varese, Area Tecnica, Settore Territorio, Piazza Libertà n. 1, Varese;
 - ❖ il termine per presentare contributi, osservazioni ed apporti collaborativi deve essere congruo, tenuto conto dell'entità della documentazione prodotta;
 - ❖ i risultati della partecipazione vengono inseriti nei documenti prodotti durante il processo di VAS, evidenziando come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti;
 - ❖ i contributi, le osservazioni ed apporti collaborativi possono essere presentati in forma scritta;
 - ❖ le richieste, le esigenze e le proposte acquisite in via preventiva vengono esaminate e valutate al fine di definire gli elementi utili dei quali tener conto nella redazione dei Piani di Gestione; gli esiti della consultazione rientrano nel Rapporto Preliminare-Documento di Scoping;
 - ❖ i risultati della partecipazione - riassunti in forma sintetica - avvenuta in fase di presentazione del Rapporto Preliminare-Documento di Scoping sono resi pubblici, mediante inserimento nel Rapporto Ambientale, e le osservazioni i pareri pervenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale sono resi pubblici - riassunti in forma sintetica - nell'ambito della successiva conferenza di valutazione e nel parere motivato;
6. DI STABILIRE che la partecipazione alle conferenze/forum ed in genere ai lavori inerenti al presente procedimento non prevede l'erogazione di gettoni di presenza;
7. DI DARE ATTO che:
- quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

- il presente provvedimento è impugnabile con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (ex D.Lgs. n. 104/2010) e con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (ex DPR n. 1199/1971);

IL DIRIGENTE

GIUSEPPE RUFFO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

d'intesa con

IL DIRIGENTE

AURELIO GIANNINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005)

Allegato "A"
Allegato "B"
Allegato "C"
Allegato "D"

Allegato "A"

Soggetti competenti in materia ambientale

1. ARPA, Dipartimento di Varese
2. ATS Insubria, Varese
3. Enti Gestori Aree Protette e dei "Siti Natura 2000":
 - ✓ Parco Regionale Campo dei Fiori
 - ✓ Parco Lombardo della Valle del Ticino
 - ✓ Parco Pineta
 - ✓ Comunità Montana Valli del Verbano
4. Autorità competente in materia di SIC e ZPS: Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima
5. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese
6. Gruppo Carabinieri Forestale - Comando Provinciale di Varese
7. ERSAF - Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, Milano
8. ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Roma
9. ATO provincia di Varese

Allegato "B"**Enti territorialmente interessati**

1. Regione Lombardia:
 - Direzione Generale Presidenza
 - Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi
 - Direzione Generale Cultura
 - Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile
 - Direzione Generale Ambiente e Clima
 - Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste
 - Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche
 - Direzione Generale Trasporti e Mobilità Sostenibile
 - Direzione Generale Sviluppo Economico
 - Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica
 - Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda
2. Comunità Montana Valli del Verbano
3. Comuni interessati dalla RNR/ZPS/ZSC Palude Brabbia e confinanti:
 1. Comune di Biandronno
 2. Comune di Casale Litta
 3. Comune di Cazzago Brabbia
 4. Comune di Inarzo
 5. Comune di Ternate
 6. Comune di Varano Borghi
 7. Comune di Bardello Con Malgesso e Bregano
 8. Comune di Biandronno
 9. Comune di Bodio Lomnago
 10. Comune di Comabbio
 11. Comune di Crosio Della Valle
 12. Comune di Daverio
 13. Comune di Mornago
 14. Comune di Travedona - Monate
 15. Comune di Vergiate
4. Comuni interessati dalla RNR/ZPS/ZSC Lago di Biandronno e confinanti:
 1. Comune di Bardello con Malgesso e Bregano
 2. Comune di Biandronno
 3. Comune di Besozzo
 4. Comune di Brebbia
 5. Comune di Cazzago Brabbia
 6. Comune di Gavirate
 7. Comune di Ternate
 8. Comune di Travedona – Monate
5. AIPO
6. AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO
7. AUTORITA' DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE COMABBIO MONATE VARESE
8. AUTORITA' DI BACINO LACUALE CERESIO PIANO E GHIRLA

Allegato "C"

Pubblico e Pubblico interessato

C1 - Associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del sistema delle imprese:

1. Confagricoltura Varese, Varese
2. CIA (Confederazione Italiana Agricoltori), Varese
3. Federazione Coldiretti – Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Varese Coldiretti, Varese
4. CO.P.AGRI Lombardia, Bergamo e Varese
5. Associazione Allevatori Lombardia, Crema e Varese
6. ARCI PESCA FISA VARESE
7. SEZ. PROV. F.I.P.S.A.S. VARESE
8. Federazione Italiana della Caccia, Varese
9. Enalcaccia Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro, Gavirate
10. A.N.L.C
11. ARCI CACCIA
12. A.C.L.
13. C.P.A.
14. A.N.U.U.
15. CONFAVI
16. ITALCACCIA
17. Associazione Regionale Imprese Boschive della Lombardia - A.R.I.B.L., Azzio

C2 - Associazioni Ambientaliste

1. Amici della terra, Varese
2. Associazione Verdi Ambiente e Società, Varese
3. CAI - Club Alpino Italiano, Varese
4. Italia Nostra Onlus, Varese
5. Legambiente, Varese
6. LIPU – Lega Italiana Protezione Uccelli, Varese
7. WWF, Insubria
8. Fondazione Marevivo, Varese
9. Gruppo Insubrico di Ornitologia, Clivio
10. T.C.I. - Touring Club Italiano, Milano
11. Istituto OIKOS Ente del Terzo Settore, Varese
12. Odonata, Società Italiana per lo studio e la conservazione delle libellule ODV
13. Società Herpetologica Italiana
14. Associazione Teriologica Italiana
15. Federazione Pro-Natura, Lombardia

C3 - Enti di ricerca:

1. Fondazione Lombardia per l'ambiente, Milano
2. Joint Research Centre, Ispra (Va)

C4 - Ordini e Collegi Professionali:

1. Ordine Geologi della Lombardia, Milano
2. Ordine degli Ingegneri della provincia di Varese - Varese
3. Ordine degli Agronomi e Forestali della provincia di Varese - Varese
4. Ordine degli Architetti, PPC - Varese
5. Collegio Interprovinciale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati di Pavia e Varese, Casteggio (PV)
6. Collegio Nazionale Periti Agrari e Periti Agrari Laureati (Varese, Lodi, Monza), Milano
7. Ordine dei Biologi, Delegazione Regionale Lombardia, Milano

C5 - Organizzazioni sindacali:

1. CGIL, Varese
2. CISL dei Laghi, Varese
3. UIL, Varese

4. UGL, Varese

C6- Altri soggetti interessati:

1. Agenda 21 Laghi, Laveno Mombello
2. SNAM Rete Gas, Milano, Castellanza
3. ANAS, Milano
4. TERNA S.p.a., Milano
5. Edison Energia s.p.a., Milano
6. Civico Museo Insubrico di Storia Naturale, Clivio
7. Aero Club Adele Orsi – Associazione Dilettantistica Sportiva, Varese
8. Centro Studi del Volo a Vela Alpino, Varese

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI INTERESSATI AL PROCEDIMENTI DI REDAZIONE DEI PIANI DI GESTIONE INTEGRATI DELLA RNR/ZSC/ZPS “PALUDE BRABBIA” E DELLA RNR/ZSC “LAGO DI BIANDRONNO (L.R. N. 86/83)

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, questo documento descrive le modalità di trattamento dei Dati Personali degli utenti della Provincia di Varese.

La informiamo che i dati saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali.

1. DATI DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI (RPD/DPO)

a. Titolare Del Trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Varese, con sede in Varese, P.zza Libertà 1 - 21100, Tel. 0332.252111 - e-mail: provinciavarese@provincia.va.it, codice fiscale n. 80000710121, partita IVA n. 00397700121, nella persona del Presidente della Provincia pro tempore.

b. Responsabile Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente recapito e-mail: dpo@provincia.va.it

2. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali raccolti viene effettuato per la seguente finalità:

- Partecipazione al processo di redazione del Piano di Gestione della RNR/ZSC/ZPS “Palude Brabbia” e della RNR/ZSC “Lago di Biandronno”, di cui all’art. 14 e art. 14 bis della L.R. n. 86/83, alla Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, relativa alla determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS, che approva i modelli metodologici procedurali e organizzativi, in particolare il modello 1s (disposizioni reperibili al seguente indirizzo <https://sivas.servizirl.it/sivas>)

Le relative basi giuridiche sono le seguenti:

- l’esecuzione di compiti di interesse pubblico e l’esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell’art. 6 par. 1, lett. e) del Regolamento UE 2016/679;
- l’adempimento di eventuali obblighi di legge, ai sensi dell’art. 6 par. 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679.

3. Categorie di dati

Per questo procedimento sono trattati:

- a) dati comuni
- b) dati particolari
- c) immagine e/o voce (riprese audio/video)

4. Destinatari

I dati raccolti:

- sono trattati da personale dell’ente appositamente autorizzato e fornitori esterni nominati responsabili del trattamento se designati;
- possono essere soggetti a comunicazione e/o a diffusione esclusivamente in adempimento ad obblighi previsti dalla legge o da regolamenti.

5. Conservazione del dato

I dati sono conservati per il tempo necessario per l'espletamento delle finalità di cui alla presente informativa e – una volta terminato il procedimento – per il periodo di conservazione previsto dagli obblighi di legge a cui il Titolare deve sottostare nell'adempimento delle proprie funzioni istituzionali.

6. Trattamenti fuori dall'Unione Europea

I dati non sono soggetti a trasferimento in paesi terzi fuori dall'Unione Europea.

7. Conferimento di dati.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è necessario per il perseguimento delle finalità descritte e l'eventuale rifiuto al conferimento dei dati richiesti potrebbe comportare l'impossibilità per l'ufficio di procedere con le attività indicate.

8. La fonte dei dati.

La fonte da cui hanno origine i dati personali trattati è la seguente:

- i) Documenti da Lei forniti
- ii) Banca dati del Titolare
- iii) Banca dati di altri enti

9. Esercizio dei diritti degli interessati

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, nei casi previsti dalla normativa applicabile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di limitazione / opposizione al trattamento.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti sopra indicati.

Ha altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ravvisi vi siano i presupposti. A tal riguardo si rimanda al sito del Garante per la Protezione dei dati.